



FEDERAZIONE NAZIONALE
IMPRESE ONORANZE FUNEBRI

<COVID-19> NOTA MINISTERIALE SULLE PROCEDURE DI SANIFICAZIONE DI STRUTTURE NON SANITARIE (SUPERFICI ED AMBIENTI INTERNI)

In data 22 maggio la Direzione Generale per la prevenzione sanitaria del Ministero della Salute ha diramato una nota contenente chiarimenti per facilitare l'approccio, da parte dei gestori delle attività, agli **interventi di sanificazione sulle superfici e sugli ambienti interni**.

Per le attività commerciali, con presenza sul luogo di lavoro sia di lavoratori, sia di clienti o di fornitori, la **pulizia regolare**, seguita **periodicamente da idonee procedure di sanificazione** delle superfici e degli ambienti interni, riveste un ruolo cruciale nella prevenzione e contenimento della diffusione del virus.

La trasmissione delle infezioni da coronavirus, incluso il SARS-CoV-2, avviene soprattutto attraverso droplets, ovvero goccioline di diametro $\geq 5 \mu\text{m}$ che originano dagli atti del respirare, parlare, tossire e starnutare. I droplets possono direttamente raggiungere soggetti suscettibili nelle immediate vicinanze, come anche depositarsi su oggetti o superfici che diventano quindi fonte di diffusione del virus.

Quanto tempo "sopravvive" il virus sulle superfici? Ecco una tabella, fornita dal Ministero della Salute, con alcuni dati:

Superfici	Particelle virali infettanti rilevate fino a	Particelle virali infettanti non rilevate dopo
carta da stampa e carta velina	30 minuti	3 ore
tessuto	1 giorno	2 giorni
legno	1 giorno	2 giorni
banconote	2 giorni	4 giorni
vetro	2 giorni	4 giorni
plastica	4 giorni	7 giorni
acciaio inox	4 giorni	7 giorni
mascherine chirurgiche strato interno	4 giorni	7 giorni
mascherine chirurgiche strato esterno	7 giorni	non determinato

Il Ministero della Salute ha dunque disposto che, a seguito della valutazione del contesto, per attuare idonee, mirate ed efficaci misure di sanificazione, **sia necessario** seguire appropriate misure organizzative, quali:

- Stabilire una procedura di azione e una pianificazione preventiva contro il SARS-CoV-2

- Aggiornarle secondo le istruzioni delle autorità sanitarie in ogni momento
- Effettuare la registrazione delle azioni intraprese, specificando data, ora, persone responsabili, ecc. e salvare tutta la documentazione che può essere generata.
- Incentivare la massima collaborazione di tutte le persone dell'organizzazione nell'adozione di misure preventive e il monitoraggio delle raccomandazioni condivise nel protocollo di prevenzione (all. 6 al DPCM del 26 aprile 2020).
- Informare e distribuire materiale informativo comprensibile desunto da fonti affidabili a tutto il personale, relativamente agli aspetti di base del rischio di contagio:
 - misure di igiene personale e collettiva
 - criteri stabiliti dall'autorità sanitaria per definire se una persona è stata contaminata
 - le linee guida per l'azione di fronte a un caso sospetto COVID-19.
- La pulizia di tutte le superfici di mobili e attrezzature da lavoro, macchine, strumenti, ecc., nonché maniglie, cestini, ecc. **deve essere fatta almeno dopo ogni turno.**

CHIARIMENTI SULL'UTILIZZO DI OZONO, CLORO ATTIVO E PEROSSIDO D'IDROGENO: In ordine alle procedure di sanificazione con l'utilizzo di **OZONO, CLORO ATTIVO** generati in-situ, **PEROSSIDO D'IDROGENO** applicato mediante vaporizzazione/aerosolizzazione, il Ministero della Salute ha chiarito che **tali procedure di sanificazione non sono assimilabili a interventi di disinfezione. Queste sostanze generate in situ non sono autorizzate come disinfettanti**, e quindi **attualmente non possono essere utilizzate in attività di disinfezione**: solo al termine di una valutazione eventualmente positiva da parte dell'Autorità sanitaria di idonea documentazione tecnico scientifica che ne dimostri l'efficacia e la sicurezza, si potranno definire sostanze disinfettanti e si potranno autorizzare sistemi di generazione in-situ.

Per quanto riguarda l'**ozono**, il suo utilizzo deve avvenire in ambienti non occupati e debitamente confinati ed è pertanto preferibile eseguire i trattamenti nelle ore notturne in modo che alla ripresa del lavoro la quantità di ozono ambientale si trovi entro i limiti di sicurezza sanitaria.

Per il **cloro attivo**, a causa dell'elevata instabilità del principio attivo, non è consigliato l'utilizzo del prodotto igienizzante al di fuori (non in diretta connessione con la macchina generatrice) del sistema di produzione in situ.

Per il **perossido di idrogeno** il suo utilizzo vaporizzato/aerosolizzato è ristretto ai soli operatori professionali. Per i trattamenti andranno pertanto osservate le precauzioni del caso (D.lgs. 81/2008) ed è inoltre necessario rispettare i tempi per l'accesso ai locali e i tempi di decadimento.

Tali sostanze sono tutte caratterizzate da un profilo di rischio critico che richiede il rispetto di complesse e definite procedure di utilizzo utili a garantire da un lato l'efficacia dell'applicazione e dall'altro la sicurezza degli operatori e la tutela della salute pubblica; quindi **tali sostanze devono essere impiegate esclusivamente da personale rispondente ai requisiti tecnico professionali, definiti dalla normativa di settore.**

Tali procedure possono essere utilizzate per finalità di sanificazione, intesa in questo caso come il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante la pulizia e il controllo e il miglioramento della qualità dell'aria.

Le procedure di utilizzo delle sostanze sanificanti possono essere complementari a procedure di pulizia e ottimizzazione ambientale, o essere integrate con attività di disinfezione: in questo ultimo caso, la procedura di sanificazione deve prevedere la preventiva disinfezione diretta delle superfici esposte secondo il seguente ordine:

1. Pulizia;
2. disinfezione diretta delle superfici esposte con disinfettanti autorizzati;
3. trattamento di sanificazione con sostanze generate in situ a completamento ed ottimizzazione delle procedure di pulizia e disinfezione;
4. adeguata areazione dei locali.

La Circolare n. 17644 del Ministero della Salute del 22 maggio 2020, è scaricabile dal sito FENIOF al seguente indirizzo:

<http://www.feniof.it/wordpress/wp-content/uploads/2020/05/22-MAGGIO-2020-Circolare-DGPREV-Sanificazione.pdf>

Ulteriori indicazioni sono contenute nei seguenti documenti scaricabili dal sito FENIOF:

<http://www.feniof.it/wordpress/wp-content/uploads/2020/04/COVID-19-Aggiornamento-del-28-aprile-2020-LA-PULIZIA-E-SANIFICAZIONE-DEGLI-AMBIENTI-DI-LAVORO.pdf>